

PRESS**Today**Do you want your
PRESS**Today**?

Il Messaggero (ed. Viterbo) "Terme, ora si deve garantire l'acqua"	Data: 31/01/2014
Indietro	Stampa

Viterbo

data: 31/01/14 - pag: 38

Sport**Terme, «ora si deve
garantire l'acqua»****Dopo il sì regionale
il Comune alla carica
per le ex Inps**

PALAZZO DEI PRIORI

Per il rilancio delle ex **terme** Inps ora c'è tanto di legge regionale. Quello che manca è l'acqua, presa dalle **Terme** dei Papi con il nulla osta del Tar, secondo il quale può emungerne quanta serve per far funzionare la struttura. Come se ne esce? «La risorsa termale alla famiglia Sensi è in subconcessione, tra l'altro in scadenza. Quando andremo a rinnovarla i litri concessi saranno sicuramente inferiori a quelli utilizzati oggi». E' così che secondo l'assessore al Termalismo, Antonio Delli Iaconi, si potrà arrivare a giugno con la pubblicazione del bando per l'affidamento della struttura dei lavoratori.

La legge di rilancio delle ex **terme** Inps approvata mercoledì prevede che prima di muoversi devono essere espletate «tutte le attività amministrative – si legge – utili ad assicurare il regolare afflusso di acqua termale al complesso». Il punto che la sorgente – quella del Bullicame – è la stessa da cui attingono le **Terme** dei Papi, che hanno causato il prosciugamento dei pozzi Gigliola e Uliveto nell'impianto chiuso da 22 anni. «E' chiaro – dice Delli Iaconi – che quando faremo la gara dovremo garantire agli investitori l'acqua. Che è una subconcessione regionale, scaduta e prorogata ai Sensi fino al 31 marzo. Per questo scriveremo quanto è necessaria, e certo sarà meno di quella prelevata oggi. Siamo proprietari di entrambi». Come dire, non possiamo pestarci i piedi da soli. Intanto però chi voleva investire non è più così sicuro, dopo il Tar. «Abbiamo un bacino termale da 80 litri al secondo: basta per tutti. La prossima settimana ne parleremo in Regione».

Dopo la legge, il consiglio regionale ha anche approvato un ordine del giorno di Silvia Blasi, Movimento 5 Stelle. Si impegnano il presidente Nicola Zingaretti e la giunta a garantire le fonti termali pubbliche, a tutelarle da nuovi emungimenti, a «evitare l'instaurarsi di un regime di monopolio nella gestione delle acque termali, reso più semplice dal Tar». Blasi ha incassato l'impegno anche sulle ex **terme** Inps, che devono diventare centro polifunzionale e scuola di formazione per il settore. Delli Iaconi prende la palla al balzo. «Abbiamo già delle manifestazioni di interesse – conclude – e qualcuno mi ha fatto presente l'opportunità di realizzare una scuola di specializzazione per tecnici e operatori termali, anche attivando finanziamenti del Fondo sociale europeo. C'è già la disponibilità della Sapienza, cattedra di Medicina termale: sarebbe unica in Italia».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA